

“I DISCEPOLI DI EMMAUS”

autrice Sandra Carassai (anno 2012)

Parrocchia Buon Pastore di Macerata

L'Icona, che è sempre rivelazione e non semplicemente illustrazione, rende presente con linee e colori un episodio narrato dalle Scritture.

Quella scelta per l'apertura dell'Anno Pastorale 2023-2024 rivela l'incontro dei due discepoli con Gesù risorto a Emmaus, episodio che Luca narra nel suo Vangelo (Lc 24,13-35).

L'iconografo ha sapientemente sviluppato la composizione in tre fasce orizzontali che vanno lette in successione.

Nella prima scena, in alto a sinistra, sulle montagne sono visibili le tre croci del Golgota, più in basso il sepolcro aperto e vuoto e le mura della città di Gerusalemme. Il tutto fa da sfondo a due discepoli che, delusi e senza speranza, tornano ad Emmaus nel pomeriggio della Pasqua, volgendo le spalle alla croce e senza vedere la tomba aperta e vuota. Sono certi che Gesù sia morto e che tutto quello che hanno vissuto seguendo lo sia stata un'illusione finita per sempre.

I due continuavano a ricordare il tempo in cui Gesù era con loro, quando Gesù stesso si affiancò loro e domandò quale fosse il motivo della tristezza che i loro volti esprimevano. I due non lo riconobbero, ritenendolo un viandante poco informato dei fatti accaduti a Gerusalemme e andavano spiegandogli come un certo Gesù Nazareno, profeta potente in opere e in parole davanti a Dio e a tutto il popolo, fosse stato consegnato dai sommi sacerdoti e dai loro capi per farlo condannare a morte e quindi crocifiggerlo. Aggiunsero anche che alcune delle loro donne avevano trovato la tomba aperta e vuota e avevano raccontato di aver avuto una visione di angeli, ma non erano state credute. Anche alcuni uomini dei loro erano andati al sepolcro, ma non avevano visto Gesù. Il misterioso personaggio riscalda loro il cuore spiegando, a partire da Mosè e da tutti i profeti, ciò che si riferiva a sé. Quando furono vicini al villaggio essi insistettero perché restasse con loro, giacché calava già la sera, ed Egli accettò ed entrò da loro.

Sedutosi a tavola con loro (seconda scena), prese il pane, disse la preghiera di benedizione, lo spezzò e lo diede loro da mangiare. Allora ai discepoli si aprirono gli occhi e lo riconobbero, ma Lui sparì dalla loro vista. Dal momento in cui lo riconobbero, cambiò il loro sguardo sulla realtà e tutto intorno a loro mutò. Infine, i due discepoli tornano a Gerusalemme a ritrovare la comunità e, pieni di gioia, riferiscono ciò che era loro accaduto lungo la via e come avessero riconosciuto Gesù nello spezzare il pane (terza ed ultima scena).

